

INGERENZE

## A qualcuno (Draghi e Pd) fa comodo il fango Ue sul voto

POLITICA

24\_09\_2022



Luca  
Volontè



Difficile dire quale sarà il risultato delle elezioni italiane, i sondaggisti di tutto il mondo dalla Brexit in poi, hanno sempre sbagliato. È preoccupante constatare che le elezioni italiane sono oggetto di tali e tante ingerenze esplicite occidentali. L'ultima è la candida

risposta di Ursula Von Der Leyen, la donna che custodisce trattati e valori dell'Unione, che giovedì all'Università di Princeton, dopo una poco brillante **esposizione** sulla situazione del nostro continente, nel rispondere ad una domanda, si è lasciata andare a un **commento** rivelatore: «Se le cose in Italia andranno male, abbiamo gli strumenti, come nel caso di Polonia e Ungheria».

**Perché mai sarebbe un "male" la vittoria del centrodestra?** Perché nessun commento è stato fatto da Von der Leyen o dal suo vice presidente vicario Franz Timmermans, intervenuto indebitamente contro Meloni e l'intero centro destra l'8 settembre su *Repubblica*, durante o a commento delle lezioni in Svezia la scorsa settimana? Quale diritto ha la Commissione europea di dare pagelle di merito ai moderati e alla destra svedese e, invece bocciare, il centro destra italiano?

**Certamente, il Segretario del Pd Enrico Letta** ha fato di tutto per gettare discredito su Meloni e l'intero centro destra e seminare zizzania in tutta Europa, con le sue interviste poliglotte sul pericolo fascista e, giorni orsono, spingendosi a dire alla **DW tedesca** che il voto italiano è una sorta di 'Brexit'.

**Il silenzio e la mancata difesa del Presidente Draghi e Mattarella** della democrazia italiana e del libero voto popolare, a fronte delle continue ingerenze estere, al di là del loro desiderio sull'esito del voto, lascia interdetti. Non una parola ferma dopo le indiscrezioni USA sui fondi russi ai partiti e politici europei, fango a palate, con il risultato che solo **Gabrielli** al Copasir ha dovuto difendere la realtà: «Non ci sono italiani nei dossier Usa».

**Come ha scritto nei giorni giorni la Bussola:** «I condizionamenti stranieri sono quanto di più antidemocratico e violento si possa concepire in una campagna elettorale che dovrebbe essere scandita da proposte concrete per risolvere gli innumerevoli e gravi problemi che il Paese sta vivendo e che sono destinati ad acuirsi».



Ursula Von Der Leyen e con la falsa smentita del portavoce della Commissione Eu **Eric Mamer**: «Penso che sia assolutamente chiaro che la presidente Von Der Leyen non è intervenuta nelle elezioni italiane quando ha parlato di strumenti e ha fatto riferimento a procedure in corso in altri Paesi». La domanda alla Von Der Leyen era sulle elezioni in Italia, la minaccia era esplicita e riferita all'Italia. Una cosa è assolutamente chiara: Von Der Leyen ha cercato di condizionare voto popolare italiano e chiarito quale sia la sua idea di democrazia.

In questo senso, è necessario rammentare anche il recente **scoop** del maggiore

quotidiano ungherese **Magyar Nemzet** sui possibili copiosi finanziamenti elettorali che dagli USA potrebbero esser giunti in Italia a sostegno di candidati e partiti di centro sinistra. La fondazione americana *Action for Democracy* è dunque entrata anche nella campagna elettorale italiana. Sul sito web si legge che la fondazione **considera** l'Ungheria, l'Italia, il Brasile, la Turchia e la Polonia *key battleground states (stati chiave per le battaglie)* democratiche: «Gli Stati chiave sono luoghi del mondo in cui riteniamo che la democrazia sia maggiormente minacciata e in cui entro il prossimo anno si svolgeranno elezioni che determineranno il destino di quelle democrazie».

**Enrico Letta ed il suo *entourage* condividono a tal punto le preoccupazioni** della fondazione americana che da un mese ripete alla lettera (**12 agosto, 7 settembre e 22 settembre**) l'allarme per un centro destra che potrebbe stravolgere la Costituzione. È l'ennesima, inquietante ingerenza straniera. Infatti, la fondazione americana sostiene almeno cinque ONG italiane (presenti nel sito sino alle ore 09.40 e sparite alle 17.13), tutte legate alla sinistra: Rinascimento Green, Europa Aperta, Toccaanoi, GayNet e **Progressive Acts**. Quest'ultima ha sede a Bruxelles e lavora per sostenere candidati nelle liste nel Partito Democratico (PD), in particolare nei cosiddetti collegi elettorali incerti che potrebbero determinare l'esito delle elezioni.

**Ennesima ingerenza sospetta?** Lo vedremo dai bilanci della fondazione USA, delle meritorie associazioni italiane e dei partiti. Certo, se il centro destra vincesse nonostante i propri errori, si imporrebbe una trasparenza totale sulle ingerenze subite negli ultimi due mesi ed un chiarimento su complicità e silenzi, inaccettabili in un paese democratico e repubblicano da 70 anni.